

## MEMORIA CONDIVISA: ESPERIENZE ED EMOZIONI

Vivere un'esperienza in un mondo secondario sulla nostra pelle insieme ad altre persone, non solo suscita emozioni forti e intense ma genera legami che solo le emozioni forti ed intense possono creare fra di noi. Perché le esperienze condivise cementano i rapporti. Non dimenticheremo mai quel viaggio con gli amici a Barcellona perché eravamo insieme e insieme abbiamo vissuto un'avventura. O quel campo scout. O quella trasferta della squadra di basket.

Ancora di più. Le storie ci permettono di sperimentare in sicurezza anche il pericolo, quella vertigine adrenalinica che nel mondo primario metterebbe a rischio la nostra vita. Un duello, il campo di battaglia, un'azione coraggiosa potenzialmente mortale. Ma anche immaginare di vivere in un mondo dove non c'è più acqua (come ha fatto il collettivo Chaos League con *Nuova Atlantide*) o dove non c'è più cibo per tutti. Più del viaggio a Barcellona, più del campo scout, più della partita in trasferta, questa esperienza, per quanto vissuta all'interno di un mondo secondario, creerà tra di noi un legame fortissimo, e genererà anche una memoria condivisa duratura di quanto abbiamo scoperto di noi e del nostro rapporto con gli altri e con il mondo immaginario che trasfigura quello primario. L'immaginario diventa un luogo di incubazione del potenziale e a volte del futuribile. Luogo in cui sperimentare anche l'errore, l'orrore e il dolore senza ripercussioni nel reale. Comprensione – parziale, quindi forse sarebbe più corretto dire “intuizione” – senza il vero prezzo dell'esperienza.